

LECTIO DIVINA COL PADRE LAGRANGE

Terzio conflitto coi Farisei: Il nuovo spirito



Una interrogazione sul digiuno (50)

<p>Luca 5. ³³ Allora gli dissero: “I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno orazioni; così pure i discepoli dei farisei; invece i tuoi mangiano e bevono!”</p> <p>³⁴ Gesù rispose: “Potete far digiunare gli invitati a nozze, mentre lo sposo è con loro? ³⁵ Verranno però i giorni in cui lo Sposo sarà strappato da loro; allora, in quei giorni, digiuneranno.”</p> <p>³⁶ Diceva loro anche una parabola: “Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per attaccarlo a un vestito vecchio; altrimenti egli strappa il nuovo, e la toppa presa dal nuovo non si adatta bene al vecchio.</p> <p>³⁷ E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spacca gli otri, lui si versa fuori e gli otri vanno</p>	<p>Marco 2. ¹⁸ Ora i discepoli di Giovanni e i Farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da Gesù e gli dissero: “Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei Farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?”</p> <p>¹⁹ Gesù disse loro: “Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰ Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno: in questo giorno.</p> <p>²¹ Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore.</p> <p>²² E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri; ma Vino nuovo in</p>	<p>Matteo 9. ¹⁴ Allora gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: “Perché, mentre noi e i Farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?”</p> <p>¹⁵ E Gesù disse loro: “Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto; e allora, digiuneranno.</p> <p>¹⁶ Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo squarcia il vestito e si fa uno strappo peggiore.</p> <p>¹⁷ Né si mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti si rompono gli otri e il vino si versa e gli otri van perduti. Ma</p>
--	---	--

perduti. ³⁸ Ma il vino nuovo bisogna metterlo in otri nuovi. ³⁹ Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: "Il vecchio è buono!" ”	otri nuovi!”	si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano.”
---	--------------	---

Poco dopo, cadeva un giorno di digiuno per i Farisei e per i discepoli di Giovanni. Il digiuno, per i Greci, consisteva soltanto nell'astensione dagli alimenti. Gli Ebrei conoscevano questa usanza, ma per essi il privarsi del cibo aveva soprattutto valore di simbolo; era un modo di umiliarsi, di farsi piccoli, di calmare la collera divina, o di accettarne le conseguenze; il digiuno era essenzialmente un rito di penitenza e di lutto. La legge ne prescriveva uno solo, quello del giorno della espiazione. Questo era obbligatorio per tutti. Ma anche a digiuno in memoria delle grandi calamità nazionali, quali la presa di Gerusalemme per opera dei Caldei, avvenuta il 9 del mese di Ab¹. I Farisei avevano senza dubbio altri digiuni, senza parlare di quelli di pura divozione che i discepoli di Giovanni al pari di essi praticavano, seguendo in ciò l'esempio del loro Maestro, il grande asceta. La comune del popolo dedita a pesanti lavori, non si imponeva questo peso di supererogazione, e Gesù non l'aveva importato neppure a suo i discepoli.

Chi avrebbe trovato in ciò da malignare? Prima di tutto i Farisei e i discepoli di Giovanni. S. Luca accenna ai primi, san Matteo ai secondi mentre s. Marco non fa menzione di alcuno. I commenti sgradevoli si mormorano in diversi ambienti, ma quelli che presero la parola, animati sicuramente da spirito Farisaico, dovettero far sembianza di non esservi indotti da spirito di casta. Sono spettatori che esprimono le loro impressioni, o piuttosto semplici osservatori. Quali, questa volta si rivolgono direttamente a Gesù, ma sempre di traverso per chiedere, cioè, quale motivo abbiano i discepoli di non imitare le persone pie, pur avendo scelto di seguire Gesù nella professione di una vita al di sopra della comune.

Gesù risponde con un confronto al quale non è estranea la sua propria persona. Gli amici del fidanzato, che nel linguaggio immaginoso dei Semiti si chiamavano “figli del baldacchino nuziale”, incaricati di preparare il banchetto, di rallegrarlo colle loro conversazioni e coi loro canti, questi allegri compagni di una vita che lo sposo sta per abbandonare, non devono, finché la festa non sia finita, darsi arie di tristezza. Quando sarà tolto lo sposo: quando cioè sarà entrato nella sua nuova vita, potranno allora liberamente esprimere il rimpianto; non già finché si trovano in sua compagnia. Ebbene: Gesù è lo sposo, e poiché verrà giorno in cui sarà tolto ai suoi amici, allora essi potranno digiunare.

Così dunque Gesù prevedeva la sua separazione dai discepoli. Avrebbe tempo di regnare con essi? Ma si trattava solamente di regno? La profezia era discreta. Lasciava però una dolorosa impressione di malinconia: annunciava che Gesù sarebbe tolto ai suoi, e questi si troverebbero nel lutto. Essa è chiara per noi, e ha un valore tutto speciale nel giorno di digiuno stabilito per ogni anniversario della morte del Cristo, e nei giorni che immediatamente precedono questa dolorosa commemorazione.

La risposta di Gesù aveva dunque giustificato i suoi discepoli: la sua presenza era un motivo di consolazione e non rendeva necessaria l'espressione di sentimenti di tristezza, né occorreva di adottare quella pratica dei Farisei, come docilmente avevano fatto i discepoli del Battista. Volle tuttavia andar più a fondo. I suoi discepoli non erano presso di lui soltanto per essere

¹ Circa il 14 di luglio.

compagni della sua esistenza ma anche per ricevere, mediante la sua dottrina, uno spirito nuovo. Tale spirito in nulla, come lo affermerà più tardi, era in contraddizione coll'essenziale della Legge; Gesù l'affermò più tardi chiaramente. Ma né si trattava in quel caso di precetti legali. I Farisei avevano aggiunto pratiche nuove alla Legge, quasi per preservare questa dalle ingiurie del tempo. Brutto sistema! Quando un vestito è logoro, non si pensa a mettervi una pezza nuova per tema che al minimo sforzo questa pezza si stacchi, portando via parte della stoffa antica che li circonda finisca col rendere la rottura ancora più grande. Parimenti allorché le otri per il lungo sbalottamento sul dorso degli asini sono troppo usate, non è prudente mettervi dentro del vino nuovo? se no questo, continuando a fermentare, finirà per far scoppiare le otri. Non si venga quindi a chiedere ai suoi discepoli, imbevuti di uno spirito nuovo, di associarsi a pratiche ispirate allo spirito dell'antica Legge. Tale rammendo non riuscirebbe che a manifestare meglio la decadenza delle istituzioni quali sono dai Farisei comprese. Il digiuno non viene condannato; anzi è previsto nell'avvenire, quando il sentimento religioso sarà stato rinnovato e sarà praticato con intenzione nuova: "Vino nuovo in otri nuovi!"

Senza dubbio tale lezione era più profonda che superficialmente chiara. Gesù, che disponeva dell'avvenire, contava su di esso per dare alle sue parole, delle quali noi siamo ora in grado di penetrare il senso, la loro vera portata. Le persone malintenzionate che lo avevano interrogato potevano sospettare un attentato alla Legge tutt'al più nel lontano avvenire, ma non potevano sperare alcun reale profitto dalla loro imboscata. Dal momento che il digiuno non era obbligatorio, i discepoli non erano colpevoli. È tuttavia vero che la soluzione aveva il sapore di una disapprovazione delle pratiche dei Farisei. L'ostilità andava crescendo, generando una sorda irritazione per non giungere a trovare quel motivo che avrebbe potuto procurarle un carattere sacro. Il sabato doveva offrire tale occasione.

A seguire

Le spighe raccolte in giorno di sabato (51)

*In L'Évangile de Jésus Christ par le P. Marie-Joseph Lagrange o.p.
avec la Synopse évangélique*

<http://www.mj-lagrange.org>